



**RAPPORTO ANNUALE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

ANNO 2018

INDICE

PRESENTAZIONE	<i>pag. 3</i>
1. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA VIGILANZA	<i>pag. 4</i>
2. VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO	<i>pag. 6</i>
2.a Profili Quantitativi	<i>pag. 8</i>
2.b Profili Qualitativi	<i>pag. 8</i>
2.c Lavoro Nero	<i>pag. 13</i>
2.d Caporalato In Agricoltura	<i>pag. 14</i>
2.e Autotrasporto	<i>pag. 15</i>
2.f Qualificazione dei Rapporti di Lavoro	<i>pag. 15</i>
2.g Esternalizzazioni Fittizie	<i>pag. 16</i>
2.h Cooperative di Lavoro	<i>pag. 17</i>
2.i Lavoratori "Svantaggiati"	<i>pag. 18</i>
a) Extracomunitari privi di permesso di soggiorno;	
b) Minori;	
c) Lavoratrici madri e pari opportunità	
d) Lavoratori diversamente abili	
2.j Disciplina orario di lavoro	<i>pag. 19</i>
3. VIGILANZA TECNICA	<i>pag. 19</i>
4. VIGILANZA LAVORO: CONTRIBUTI RECUPERATI ED IMPORTI SANZIONATORI	<i>pag. 21</i>
5. PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	<i>pag. 22</i>
6. VIGILANZE "STRAORDINARIE"	<i>pag. 23</i>
6.a "Caporalato in agricoltura"	<i>pag. 23</i>
6.b "Container"	<i>pag. 23</i>
6.c Aziende condotte da imprenditori stranieri	<i>pag. 24</i>
6.d "Tirocini formativi"	<i>pag. 24</i>
6.e "Paghe pulite"	<i>pag. 25</i>
6.f Settore del trasporto aereo	<i>pag. 26</i>
6.g Eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo	<i>pag. 26</i>
6.h "Protocolli Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro"	<i>pag. 27</i>
7. CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE	<i>pag. 27</i>
8. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE	<i>pag. 28</i>

PRESENTAZIONE

Nel documento che segue – redatto ai sensi dell’art. 20 della Convenzione OIL C81 dell’11 luglio 1947 – sono compendiate le risultanze più significative dell’azione di controllo svolta dal personale ispettivo dell’INL nel corso del 2018.

I positivi risultati complessivamente conseguiti sono indice di un avanzamento del processo di armonizzazione delle differenti competenze professionali degli ispettori provenienti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall’INPS e dall’INAIL, favorito anche dall’efficacia dei percorsi formativi appositamente previsti ed attuati dopo l’avvio dell’Agenzia unica.

Nonostante la fisiologica erosione dei quadri ispettivi (ulteriore esodo di 155 unità rispetto al precedente anno) l’obiettivo quantitativo degli accessi ispettivi da effettuare nel corso del 2018 – formalizzato in sede di riunioni della Commissione centrale di coordinamento dell’attività di vigilanza di cui all’art. 3 del D.Lgs. n. 124/2004 – è stato pienamente conseguito.

Gli esiti delle verifiche effettuate, in una articolata e diversificata gamma di settori d’intervento, suffragano altresì l’efficacia della strategia di pianificazione differenziata degli accertamenti, modulati in funzione del multiforme atteggiarsi delle specifiche tipologie di illeciti (di natura lavoristica, previdenziale/assicurativa o di carattere tecnico) nei diversi ambiti geografici del territorio nazionale.

La programmazione della vigilanza orientata su base analitica ha infatti consentito di assicurare un effettivo ed uniforme contrasto delle fattispecie di lavoro nero ed irregolare, nonché delle forme di evasione ed elusione contributiva e delle violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei settori di competenza dell’Ispettorato, attraverso un costante ed efficace presidio del territorio a tutela del regolare andamento del mercato del lavoro e della sicurezza dei lavoratori.

L’analisi dei risultati conseguiti conferma, inoltre, l’importanza dei rapporti di sinergica collaborazione intrattenuti con i principali partners nel campo dei controlli in materia di lavoro e legislazione sociale – in primo luogo con l’Arma dei Carabinieri, attraverso lo speciale reparto “Comando Tutela Lavoro” a ciò dedicato, e con la Guardia di Finanza – che, favorendo il coagulo di specifiche competenze, amplificano le potenzialità d’intervento e di contrasto delle irregolarità sostanziali di più rilevante allarme socio-economico localizzate nei diversi settori produttivi, con il conseguente contenimento dei riflessi negativi sulla competitività delle imprese operanti sul territorio nazionale.

IL CAPO DELL’ISPettorATO

Leonardo ALESTRA

Firmato digitalmente da

LEONARDO ALESTRA

CN = ALESTRA LEONARDO

O = Ispettorato Nazionale del Lavoro

C = IT

1. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA VIGILANZA SVOLTA DALL'INL

Il presente documento riporta ed analizza i risultati dell'attività di vigilanza posta in essere, nel corso del 2018, da un corpo ispettivo composto da:

- **2.726** ispettori del lavoro, circa **2.100** dei quali effettivamente adibiti alla attività di vigilanza;
- **391** militari del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro;
- **1.143** ispettori dell'INPS;
- **289** ispettori dell'INAIL, **284** dei quali concretamente impegnati nei controlli (al netto cioè del personale che riveste incarichi amministrativi).

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2018					
DATI NAZIONALI					
Ambito della vigilanza	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Vigilanza Lavoro	116.846	70.111	83.761	33.800	114.224.300
Vigilanza Previdenziale	14.726	14.001	37.497	5.170	1.115.847.710
Vigilanza Assicurativa	12.591	14.143*	41.674	3.336	126.108.082
TOTALE	144.163	98.255	162.932	42.306	1.356.180.092
*Nel dato sono conteggiate anche le verifiche avviate nel 2017 e definite nel corso del 2018.					
	70%	% aziende irregolari (su accertamenti definiti)			
Accertamenti ispettivi (casce integrazione, patronati, contratti di solidarietà ecc.) svolti da personale INL	22.117				
TOTALE GENERALE ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI ISPETTIVI	166.280				

Il presidio del territorio si è dunque tradotto e sostanziato in un totale di **166.280** verifiche ispettive:

- esuberanti di circa il **+4%** l'obiettivo quantitativo (160.000) prefissato nell'art. 3 della *Convenzione concernente gli obiettivi assegnati all'ispettorato nazionale del lavoro (2018-2020)*, stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INL;
- risultanti della somma di **144.163** ispezioni in materia lavoristica e di legislazione sociale e di **22.117** accertamenti ispettivi relativi a cassa integrazione, patronati, contratti di solidarietà (in aumento rispetto ai 20.117 dell'anno precedente).

L'ammontare dei **contributi e premi evasi complessivamente recuperati** all'esito degli accertamenti svolti è risultato pari ad € **1.356.180.092**, superiore del **+23%** rispetto al dato rilevato nell'anno precedente (€ 1.100.099.932).

Posto in relazione con il minor numero di imprese ispezionate (-10% circa) tale dato è significativo dei positivi riflessi prodotti sulla redditività dell'attività operativa da un crescente grado di efficacia dell'azione di *intelligence* e di integrazione delle diverse professionalità ispettive operanti nell'ambito dell'Agenzia.

Le risultanze dell'attività di vigilanza confermano altresì, sotto il profilo qualitativo, la validità della strategia di programmazione dell'INL, incentrata su Commissioni istituite a livello regionale e mirata, come di consueto, al contrasto degli **illeciti sostanziali**, selezionati alla luce delle caratteristiche specifiche del tessuto economico-sociale delle diverse aree geografiche.

Le aziende presso le quali le verifiche effettuate hanno portato ad accertare illeciti sono state in totale **98.255**, con un tasso di irregolarità degli accertamenti definiti pari al **70% (+ 5% rispetto al 2017)**.

Il fatto che, tra quelle ispezionate, **oltre due aziende su tre siano risultate irregolari** avalla anch'esso la considerazione di una affinata capacità delle strutture dell'Agenzia di orientare gli accessi ispettivi verso le realtà economiche presso le quali più alta è la probabilità di intercettare violazioni della normativa di lavoro e legislazione sociale.

A seguito dei controlli effettuati nel corso dell'anno, sono state intercettate **162.932** posizioni di **lavoratori irregolari** e tra questi, sul fronte del contrasto del lavoro sommerso, **42.306 lavoratori in "nero"** (pari al **26%** del totale degli irregolari).

Interpolando i dati sopra riportati, si ricava in buona sostanza che, nelle realtà indagate, un quarto dei lavoratori irregolari è risultato totalmente "in nero" e che quasi la metà delle aziende irregolari ha occupato un lavoratore "in nero".

Nella tabella che segue i dati degli accessi ispettivi, distinti per materia, sono posti in relazione con i tassi di irregolarità riscontrati.

Indice di irregolarità riscontrato (nell'attività di vigilanza)				
	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità
Vigilanza Lavoro	70.111	37.733	107.844	65%
Vigilanza Previdenziale (Az.con dipendenti + Autonomi)*	14.001	3.373	17.374	81%
Vigilanza Assicurativa	14.143	1.685	15.828	89%
Totale	98.255	42.791	141.046	70%

Sul totale dei 144.163 accessi effettuati, **116.846** (oltre l'**81%**) afferiscono alla **vigilanza in materia di lavoro**, con una percentuale del **65%** di irregolarità rilevate, in aumento del **+5%** rispetto a quella rilevata lo scorso anno.

Gli accessi di **vigilanza in materia previdenziale** sono stati complessivamente **14.726** (il **10%** circa del totale), con una percentuale dell'**81%** di irregolarità rilevate, in aumento del **+ 4 %** rispetto al 2017.

Nell'ambito della **vigilanza assicurativa**, infine, sono stati effettuati **12.591** accessi (il **9%** circa del totale) con una percentuale dell'**89%** di irregolarità rilevate, pressoché equivalente a quella dello scorso anno.

2. VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO

Nelle tabelle che seguono, i dati della **vigilanza in materia di lavoro** sono analiticamente riportati in forma aggregata per categoria di pertinenza delle attività economiche (classificazione Ateco) e per settore merceologico.

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Accertamenti (Prestazioni) Colonna A	Accertamenti (Contabili) Colonna B	Accertamenti (Altri) Colonna C	Totale Accertamenti Colonna D (=Colonne A+B+C)	Ispezioni (VO) Colonna E	Ispezioni (VT) Colonna F	Totale Vigilanza Colonna G (=Colonne E+F)	Totale Accessi Colonna H (=Colonne D+G)
A	1	5	208	214	6.693	467	7.160	7.374
B	3	0	11	14	108	21	129	143
C	589	7	1.309	1.905	10.387	1.127	11.514	13.419
D	7	1	13	21	77	23	100	121
E	8	0	84	92	505	86	591	683
F	58	1	410	469	16.558	14.416	30.974	31.443
G	157	9	2.998	3.164	17.259	1.109	18.368	21.532
H	58	6	357	421	6.540	315	6.855	7.276
I	51	2	1.884	1.937	19.060	984	20.044	21.981
J	153	27	212	392	785	44	829	1.221
K	2	4	69	75	454	22	476	551
L	1	0	64	65	458	139	597	662
M	30	57	217	304	1.247	521	1.768	2.072
N	138	12	312	462	4.655	279	4.934	5.396
O	1	33	82	116	165	104	269	385
P	1	13	404	418	343	38	381	799
Q	15	574	966	1.555	1.972	267	2.239	3.794
R	3	9	237	249	1.758	171	1.929	2.178
S	83	6.572	662	7.317	6.219	330	6.549	13.866
T	3	0	31	34	1.078	28	1.106	1.140
U	1	42	4	47	33	1	34	81
TOTALI	1.363	7.374	10.534	19.271	96.354	20.492	116.846	136.117

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

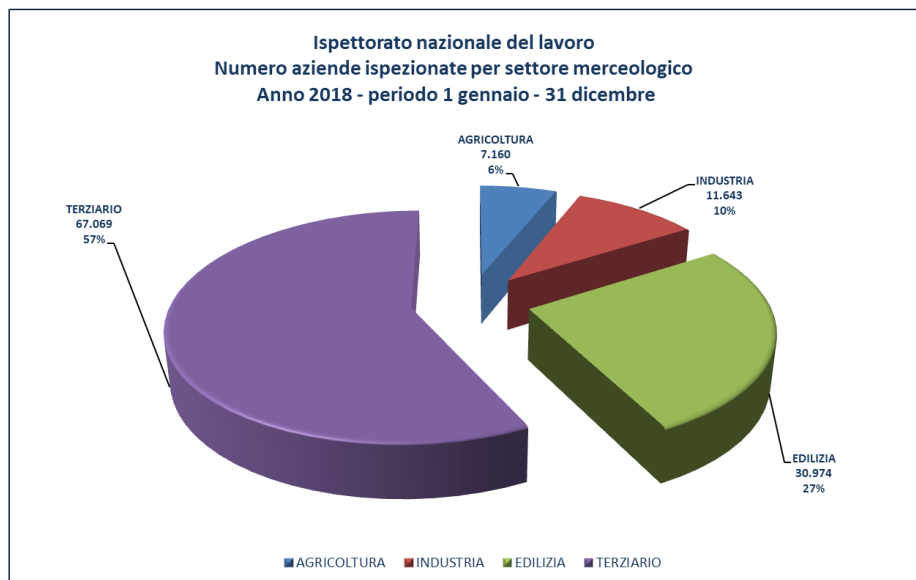
dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore Merceologico	Accertamenti (Prestazioni) Colonna A	Accertamenti (Contabili) Colonna B	Accertamenti (Altri) Colonna C	Totale Accertamenti Colonna D (=Colonne A+B+C)	Ispezioni (VO) Colonna E	Ispezioni (VT) Colonna F	Totale Vigilanza Colonna G (=Colonne E+F)	Totale Accessi Colonna H (=Colonne D+G)
Agricoltura	1	5	208	214	6.693	467	7.160	7.374
Industria	592	7	1.320	1.919	10.495	1.148	11.643	13.562
Edilizia	58	1	410	469	16.558	14.416	30.974	31.443
Terziario	712	7.361	8.596	16.669	62.608	4.461	67.069	83.738
TOTALI	1.363	7.374	10.534	19.271	96.354	20.492	116.846	136.117

AGGREGAZIONE CATEGORIE MODELLO BREVE	MACROCATEGORIA ATECO 2007
AGRICOLTURA	- A Agricoltura, silvicoltura e pesca
INDUSTRIA	- B Estrazione di minerali da cave e miniere - C Attività manifatturiere
EDILIZIA	- F Costruzioni
TERZIARIO	- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata - E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento - G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli - H Trasporto e magazzinaggio - I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione - J servizi di informazione e comunicazione - K Attività finanziarie e assicurative - L Attività immobiliari - M Attività professionali, scientifiche e tecniche - N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese - O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria - P Istruzione - Q Sanità e assistenza sociale - R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento - S Altre attività di servizi - T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze - U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

2.a PROFILI QUANTITATIVI

Nel corso del 2018, gli Ispettori dell'INL e i Carabinieri del Comando Tutela Lavoro hanno complessivamente effettuato, come detto, **116.846** accessi ispettivi in materia lavoristica – ripartite per settori merceologici come da grafico sottostante – in misura superiore del **5%** rispetto al numero di ispezioni inizialmente programmate (111.000).



Oltre ai controlli in materia di lavoro e di legislazione sociale, il personale ispettivo ha posto in essere ulteriori **19.271** accertamenti (numero sostanzialmente invariato rispetto al 2017) in tema di: erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (Cassa Integrazione Guadagni anche in deroga, contratti di solidarietà ecc.); regolarità amministrativo-contabile nei confronti di patronati ed enti destinatari di finanziamenti nazionali e comunitari; videosorveglianza, ecc., al fine di verificare il corretto utilizzo dei citati istituti da parte delle imprese visitate.

Come anticipato in premessa, la **consistenza complessiva del personale ispettivo applicato alla vigilanza in materia di lavoro** assommava, alla data del 31 dicembre 2018, a **2.726 unità**, di cui:

- **2.496** ispettori del lavoro (-68 unità rispetto al 2017, pari a circa il **-3%**). Per assicurare la funzionalità degli uffici territoriali, in costanza d'una sensibile e diffusa carenza di personale amministrativo, parte di essi deve peraltro essere adibita a compiti di servizio all'utenza e gestionali d'altro genere, talché il numero degli operatori che **svolgono effettivamente attività di vigilanza sul territorio** è in realtà pari a **2.100** unità;
- **230** ispettori tecnici (-38 unità rispetto al 2017, pari a circa il **-14%**);
- **391** militari dell'Arma dei Carabinieri (26 effettivi al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro; 61 in forza ai Gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro; 304 in servizio presso i Nuclei Ispettorato del lavoro).

2.b PROFILI QUALITATIVI

Con la stessa metodologia precedentemente applicata, le risultanze dell'attività di **vigilanza in materia di lavoro** sono in questa parte analizzati in relazione alle irregolarità riscontrate.

Per una loro appropriata lettura, va peraltro tenuto in considerazione che i dati di seguito riportati circa le

infrazioni (lavoratori irregolari, lavoratori in nero, violazioni, ecc.) rilevate nei macro-settori in cui sono aggregate le aree di intervento non si prestano ad essere sussunti come indici assoluti di **concentrazione delle irregolarità in tali ambiti**, essendo il loro valore funzione anche della distribuzione/frequenza dei controlli ispettivi effettuati e/o definiti in ciascun settore.

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Pratiche Irregolari	Pratiche Regolari	Pratiche Definite	% Irregolarità
A	3.600	2.970	6.570	54,79%
B	64	65	129	49,61%
C	6.927	3.855	10.782	64,25%
D	51	36	87	58,62%
E	303	196	499	60,72%
F	20.438	8.862	29.300	69,75%
G	9.927	6.983	16.910	58,70%
H	4.358	1.824	6.182	70,49%
I	12.990	5.699	18.689	69,51%
J	450	277	727	61,90%
K	170	205	375	45,33%
L	360	183	543	66,30%
M	991	624	1.615	61,36%
N	2.796	1.384	4.180	66,89%
O	130	128	258	50,39%
P	231	140	371	62,26%
Q	1.309	650	1.959	66,82%
R	1.208	550	1.758	68,71%
S	3.281	2.649	5.930	55,33%
T	521	442	963	54,10%
U	6	11	17	35,29%
TOTALI	70.111	37.733	107.844	65,01%

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore MerCEOlogico	Pratiche Irregolari	Pratiche Regolari	Pratiche Definite	% Irregolarità
Agricoltura	3.600	2.970	6.570	54,79%
Industria	6.991	3.920	10.911	64,07%
Edilizia	20.438	8.862	29.300	69,75%
Terziario	39.082	21.981	61.063	64,00%
TOTALI	70.111	37.733	107.844	65,01%

Una prima osservazione in ordine ai **profili qualitativi** dei dati qui in esame porta ad evidenziare come:

- su **107.844 accertamenti definiti** (a fronte di un numero complessivo di aziende ispezionate pari a 116.846), gli illeciti contestati in materia di lavoro e legislazione sociale o di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro siano stati **70.111**;
- l'elevata percentuale – **65%** – di verifiche conclusesi con la constatazione di irregolarità sia indice anche d'una efficace attività di **programmazione e selezione degli obiettivi posta in essere dall'INL**.

Tenendo sempre a riferimento la metodologia di classificazione **Ateco**, si evidenziano – qui di seguito – i settori merceologici a più elevato indice di irregolarità tra quelli che:

- sono stati oggetto di maggiore intensità di controlli/accertamenti:
 - *cod. Ateco H – Trasporto e magazzinaggio = 70,49%*;
 - *cod. Ateco F – Costruzioni = 69,75%*;
 - *cod. Ateco I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione = 69,51%*;
 - *cod. Ateco C – Attività manifatturiere = 64,25%*;
 - *cod. Ateco G – Commercio = 58,70%*;
 - *cod. Ateco S – Altre attività di servizi = 55,33%*;
 - *cod. Ateco A – Agricoltura, silvicoltura e pesca = 54,79%*;
- seppur interessati da un numero più contenuto di ispezioni, hanno fatto registrare un tasso di irregolarità superiore al valore medio del 65%:
 - *cod. Ateco R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento= 68,71%*;
 - *cod. Ateco N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese= 66,89%*;
 - *cod. Ateco Q – Sanità e assistenza sociale= 66,82%*;
 - *cod. Ateco L – Attività immobiliari= 66,30%*.

Nelle tabelle che seguono le risultanze dell'attività di vigilanza sono invece analiticamente organizzate secondo le principali tipologie di infrazioni accertate

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (N. Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/Don na (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	Copertura aiquote disabili (numero posizioni non coperte)
A	5.114	263	3.349	420	5	17	67	8	0	267	28	1	807	421	13
B	24	0	6	0	0	0	0	0	0	2	14	0	16	8	0
C	10.450	558	4.191	1.260	332	36	206	96	1	2.879	19	8	1.832	966	262
D	81	0	21	0	0	0	0	1	0	58	0	0	12	4	0
E	279	0	57	2	1	0	4	1	0	157	32	6	73	24	1
F	12.176	114	4.710	1.788	114	11	674	8	0	738	64	7	16.293	836	5
G	9.618	115	4.722	541	12	39	403	140	2	2.745	67	19	1.201	2.231	168
H	12.120	22	1.130	1.917	34	2	166	21	0	3.959	3.779	376	211	395	37
I	15.621	105	10.082	643	5	115	769	146	12	1.476	1	1	1.181	2.359	49
J	931	2	173	160	4	5	414	6	0	21	0	0	102	81	24
K	320	1	54	1	0	1	19	6	0	10	0	0	15	23	9
L	285	1	157	42	0	0	11	2	0	38	0	0	131	23	0
M	909	13	376	188	4	0	178	9	0	75	0	1	420	92	5
N	5.256	11	979	1.875	52	5	744	46	2	1.022	0	8	305	300	22
O	113	0	7	0	0	0	2	1	0	85	0	0	69	23	29
P	362	0	168	6	0	0	154	5	0	15	0	0	37	31	7
Q	3.452	6	577	577	0	1	780	42	0	943	0	0	305	159	315
R	1.889	65	969	87	0	12	308	5	0	153	1	0	138	260	3
S	4.495	54	2.012	631	96	18	527	68	0	557	59	0	478	524	23
T	250	2	59	76	0	0	39	4	0	10	1	4	30	146	0
U	16	0	1	0	4	1	10	0	0	0	0	0	0	1	0
TOTALI	83.761	1.332	33.800	10.214	663	263	5.475	615	17	15.210	4.065	431	23.656	8.907	972

Direzione centrale vigilanza,
affari legali e contenzioso

Piazza della Repubblica, 59
00185 Roma
Tel. 06/46837273

www.ispettorato.gov.it

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso Rilevazione dati vigilanza - Anno 2018 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore Merceologico	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (N. Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/Donna (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	Copertura aiquote disabili (numero posizioni non coperte)
Agricoltura	5.114	263	3.349	420	5	17	67	8	0	267	28	1	807	421	13
Industria	10.474	558	4.197	1.260	332	36	206	96	1	2.881	33	8	1.848	974	262
Edilizia	12.176	114	4.710	1.788	114	11	674	8	0	738	64	7	16.293	836	5
Terziario	55.997	397	21.544	6.746	212	199	4.528	503	16	11.324	3.940	415	4.708	6.676	692
TOTALI	83.761	1.332	33.800	10.214	663	263	5.475	615	17	15.210	4.065	431	23.656	8.907	972

I dati così ordinati stanno a significare un leggero in calo (-5%) del numero dei **lavoratori irregolari accertati** in occasione delle verifiche ispettive e, in linea con l'andamento dello scorso anno, una loro maggiore concentrazione (tenendo sempre presente quanto prima considerato a proposito della differente distribuzione degli accessi nei vari ambiti) nei settori:

- *cod. Ateco I* – **alloggio e ristorazione: 15.621** lavoratori irregolari, a fronte di **18.689** accertamenti ispettivi definiti;
- *cod. Ateco F* – **edilizia: 12.176** lavoratori irregolari, a fronte di **29.300** accertamenti ispettivi definiti;
- *cod. Ateco H* – **trasporto e magazzinaggio: 12.120** lavoratori irregolari, a fronte di **6.183** pratiche ispettive definite;
- *cod. Ateco C* – **manifatturiero: 10.450** lavoratori irregolari, a fronte di **10.782** pratiche ispettive definite;
- *cod. Ateco G* – **commercio: 9.618** lavoratori irregolari, a fronte di **16.909** pratiche ispettive definite.

Permane altresì elevata l'incidenza del numero dei lavoratori **agricoli** irregolari (*cod. Ateco A*) pari a **5.114** unità, a fronte di **6.570** ispezioni definite in agricoltura.

In termini di distribuzione areale, il numero dei lavoratori irregolari risulta particolarmente consistente in: **Lombardia (9.922), Emilia Romagna (9.147), Lazio (9.078), Campania (7.326) e Puglia (6.729).**

Ai dati sopra riportati vanno peraltro aggiunti oltre 84.000 ulteriori illeciti amministrativi riscontrati nel corso dell'attività di vigilanza che, pur non costituendo violazioni di natura "sostanziale", **sono ad esse connessi o riguardano altri significativi istituti oggetto di tutela** (ad es.: assegni familiari, omesse denunce infortuni, mancato rispetto dei minimi salariali ecc.).

2.c LAVORO NERO

La programmazione e la effettuazione di azioni ispettive mirate al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, anche attraverso lo svolgimento di **campagne "straordinarie" coordinate a livello interprovinciale e interregionale**, hanno portato all'individuazione di **42.306 lavoratori in nero**.

Il loro numero è pari ad oltre il **40%** del totale rilevato di lavoratori irregolari e la loro presenza è stata riscontrata in oltre il **48%** delle ispezioni in cui sono stati accertati illeciti.

La maggiore incidenza del fenomeno è stata registrata:

- **nelle Regioni:**
 - **Campania: 5.502** sanzioni;
 - **Puglia: 3.536** sanzioni;
 - **Lombardia: 3.066** sanzioni;
 - **Lazio: 2.974** sanzioni;
 - **Toscana: n. 2.898** sanzioni;
 - **Emilia Romagna: 2.811** sanzioni;

– **nei settori merceologici:**

- **Servizi di alloggio e ristorazione** (cod. Ateco I): **10.082** lavoratori in nero – occupazione di lavoratori in nero nel **54%** circa degli accertamenti definiti;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **4.722** lavoratori in nero – occupazione di lavoratori in nero nel **28%** circa degli accertamenti definiti ;
- **Edilizia** (cod. Ateco F): **4.710** lavoratori in nero – occupazione di lavoratori in nero nel **16%** circa degli accertamenti definiti;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **4.191** lavoratori in nero – occupazione di lavoratori in nero nel **39%** circa degli accertamenti definiti;
- **Agricoltura** (cod. Ateco A): **3.349** lavoratori in nero – occupazione di lavoratori in nero nel **51%** circa degli accertamenti definiti.

2.d CAPORALATO IN AGRICOLTURA

Anche nel 2018, sono state poste in essere azioni di vigilanza specificamente mirate al contrasto del fenomeno del **caporalato** e dello sfruttamento della manodopera, specie straniera e priva di regolare permesso di soggiorno, con particolare riferimento al **settore agricolo**, ove il fenomeno è notoriamente più diffuso. Specifica attenzione è stata rivolta alla captazione delle fattispecie di reato previste dall'**art. 603-bis c.p.** (*Intermediazione illecita della manodopera con sfruttamento del lavoro*) e dall'**art. 600 c.p.** (*Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù*).

In attuazione del Protocollo operativo di cooperazione per il contrasto al caporalato ed al lavoro sommerso e irregolare in agricoltura del 12 luglio 2016, sottoscritto dall'INL con il Ministero della difesa ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, gli interventi ispettivi sono stati programmati in sinergia e con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, favorendo la costituzione di **task forces** a livello interregionale e l'intensificazione delle **modalità interforze**, soprattutto in concomitanza con i periodi di raccolta e/o di trasformazione dei prodotti agricoli.

Gli accertamenti hanno consentito di raggiungere importanti obiettivi, in termini sia di irregolarità riscontrate, sia di provvedimenti sanzionatori irrogati e sia di esiti/sviluppi delle indagini in ordine alle fattispecie penali segnalate all'Autorità Giudiziaria.

Nel settore di cui trattasi sono state effettuate **7.160 ispezioni**, con un **tasso di irregolarità** registrato di circa il **54,79%**, **superiore di oltre 4 punti percentuali** rispetto al 2017 (50%).

Dei **5.114 lavoratori irregolari** riscontrati, **3.349** (65,5%) sono risultati in **“nero”** e, tra questi, n. **263 cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno**.

Sono stati altresì adottati **479** provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (+25% rispetto ai 360 del 2017) **404** dei quali (l'84%) sono stati poi revocati a seguito di intervenuta regolarizzazione.

Il coagulo di risorse ispettive su questo fronte– imperniato in primo luogo sulle capacità info-investigative delle componenti del **Comando Tutela Lavoro Carabinieri** ed orientato in funzione di una mirata attività di *intelligence* – ha sortito l’effetto di procurare un netto incremento delle attività di polizia giudiziaria finalizzate all’individuazione del reato di “caporalato” di cui all’art. 603 bis c.p., tradottosi nel **deferimento all’Autorità Giudiziaria di 299 persone** (+220% rispetto alle 94 del 2017), **56 delle quali in stato di arresto**, con una casistica concentrata per il **69%**. (206 segnalazioni) **nel solo settore dell'agricoltura**.

Rispetto agli altri settori merceologici interessati dal fenomeno (edilizia, industria e terziario), il settore agricolo si segnala anche per i significativi dati di dettaglio concernenti la manodopera vittima di caporalato.

Dei **1.474** lavoratori interessati alle operazioni di contrasto al caporalato, infatti, ben **673** (circa il 46%) sono risultati **totalmente in nero**, per circa il **74% (496)** impiegati nel solo settore agricolo.

Nel numero dei suddetti **lavoratori in nero vittime di sfruttamento** si contano altresì **478 stranieri** (350 nel settore agricolo), ai quali si sommano ulteriori **157 stranieri extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno** (130 solo in agricoltura).

2.e AUTOTRASPORTO

Nel settore dell’autotrasporto (cat. ATECO H – “Trasporto e magazzinaggio”) sono state complessivamente ispezionate **6.855 aziende** e sono state definite **6.183 verifiche**, con l’accertamento di **4.358** illeciti e, dunque, con una incidenza delle irregolarità pari a circa il **70,5%**.

Le infrazioni riscontrate hanno interessato **12.120 lavoratori**; di questi, **1.130** sono risultati totalmente “**in nero**” e **22 extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno**.

Le più ricorrenti e diffuse tipologie di illeciti attengono, nell’ambito in questione, alle violazioni della disciplina in materia di orario di lavoro e dei tempi di guida e di riposo (riscontrate per **4.496** lavoratori) ed ai **fenomeni interpositori (1.917** lavoratori coinvolti).

Anche quest’anno particolare attenzione è stata rivolta, dal personale ispettivo dell’INL operante in stretta sinergia con le altre Amministrazioni competenti in materia, alle fattispecie illecite del **distacco** e della **somministrazione transnazionale**, con il connesso fenomeno della **delocalizzazione delle imprese e degli appalti**.

2.f CORRETTA QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

A seguito dell’accertamento, in sede di attività di vigilanza, del distorto utilizzo delle fattispecie contrattuali flessibili, sono stati **riqualificati 5.475 rapporti di lavoro**, prevalentemente concentrati nei settori merceologici:

- **Sanità e assistenza sociale** (cod. Ateco Q): **780**;
- **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** (cod. Ateco I): **769**;
- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **744**;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **674**.

I controlli hanno riguardato anche la nuova disciplina in tema di lavoro occasionale, introdotta dall'art. 54 bis, D.L. n. 50/2017 (conv. da L. n. 96/2017), oggetto di specifica attenzione nel Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2018.

Come nell'anno precedente, anche nel 2018 gli illeciti in tale materia sono risultati più frequenti nel settore della **sanità e dell'assistenza sociale**, in una percentuale pari al **40%** dei casi, decisamente superiore a quella riscontrata nelle restanti attività economiche.

Sotto il profilo della loro distribuzione territoriale, tali violazioni risultano infine essere prevalentemente concentrate nelle Regioni del **Centro-Nord** (circa il 94%) con particolare riferimento ad **Emilia Romagna (984)**, **Lombardia (689)**, **Veneto (538)**, **Liguria (484)** e **Piemonte (432)**.

2.g ESTERNALIZZAZIONI FITTIZIE

Gli accertamenti concernenti le irregolarità in materia di **decentramento produttivo (appalto, distacco o somministrazione)** hanno riguardato complessivamente **10.877** lavoratori coinvolti in forme di esternalizzazione fittizia.

I casi di fenomeni interpositori rilevati sono risultati così distribuiti nei diversi **settori merceologici**:

- **Trasporto e magazzinaggio** (cod. Ateco H): **1.951** lavoratori interessati;
- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **1.927** lavoratori interessati;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **1.902** lavoratori interessati;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **1.592** lavoratori interessati.

Le regioni maggiormente coinvolte sono risultate essere: **Emilia Romagna (2.442)** lavoratori interessati), **Lazio (1.808)** lavoratori interessati), **Lombardia (1.359)** lavoratori interessati), **Veneto (1.292)** lavoratori interessati) e **Piemonte (931)** lavoratori interessati).

Nelle regioni del **Nord Italia** è risultata essere prevalente anche la concentrazione delle fattispecie rilevate di **distacco transnazionale fittizio (663)** lavoratori interessati).

Tale fenomenologia è stata infatti intercettata in particolare nelle regioni **Friuli Venezia Giulia (322)** lavoratori coinvolti), **Lombardia (104)** lavoratori) ed **Emilia Romagna (80)** lavoratori) e, per quanto ha tratto con i settori merceologici, nelle attività:

- **Manifatturiere** (cod. Ateco C): **332** lavoratori coinvolti (di cui 309 in Friuli Venezia Giulia);
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **114** lavoratori coinvolti (di cui 42 in Veneto e 27 in Lombardia);
- **Altre attività di servizi** (cod. Ateco S): **96** lavoratori coinvolti (di cui 62 in Lombardia e 29 in Piemonte);
- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **52** lavoratori coinvolti (di cui 44 in Emilia Romagna);
- **Trasporto e magazzinaggio** (cod. Ateco H): **34** lavoratori coinvolti (di cui 22 nelle Marche).

2.h COOPERATIVE DI LAVORO

Come previsto nel Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2018, nel settore della **cooperazione** l'azione ispettiva è stata *"finalizzata a contrastare il fenomeno delle c.d. cooperative spurie e delle false cooperative che, perseguendo solo in apparenza scopi mutualistici, di fatto agiscono in violazione dei diritti dei lavoratori e delle regole della leale concorrenza"*.

Gli accertamenti hanno riguardato la regolarità della costituzione e dello svolgimento dei rapporti di lavoro con i soci, nonché l'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi, frequentemente oggetto di violazioni che si realizzano soprattutto in presenza di fenomeni interpositori illeciti, con particolare riferimento ai siti ed ai settori merceologici in cui operano cooperative di grandi dimensioni.

Specifica attenzione è stata rivolta alla tutela dei crediti di lavoro dei soci lavoratori in presenza di fenomeni di consistente riduzione del costo del lavoro ottenuti mediante l'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività.

Gli interventi ispettivi sono stati infatti finalizzati al recupero della retribuzione dovuta in applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008) in base al quale, in presenza di una pluralità di contratti collettivi, le società cooperative applicano ai soci lavoratori trattamenti economici complessivi *"non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

Ai fini della programmazione degli interventi, si è confermata proficua la collaborazione degli Osservatori sulla cooperazione attivi in ambito centrale e territoriale.

Nel 2018, su un totale di **3.311** cooperative ispezionate, ne sono risultate irregolari **1.986** (circa il **60%**).

È stata inoltre accertata l'occupazione irregolare di **28.403** lavoratori, **1.036** dei quali totalmente *"in nero"* (il 3,65% dei lavoratori irregolari).

Sono stati recuperati contributi e premi evasi per un importo imponibile accertato pari a **61.180.914,23 €**, in aumento di circa il **15%** rispetto al 2017 (53.294.927,33 €).

Rispetto allo scorso anno, a pressoché invariato volume di controlli effettuati (3.311, a fronte dei 3.317 del 2017) risultano aumentati sia il numero delle **cooperative risultate irregolari (1986**, a fronte delle 1.826 del 2017, con una variazione percentuale del + 8,76%) sia, soprattutto, il numero dei **lavoratori irregolari (28.403**, a fronte dei 16.838 del 2017, con un **aumento del 60%**) tra i quali peraltro, in controtendenza rispetto all'anno precedente, si registra una diminuzione in termini assoluti di quelli totalmente in nero (- 28%.: 1.036 lavoratori in nero a fronte dei 1.444 del 2017).

Sostanzialmente stabile, in solo lieve tendenziale aumento (**2.878**, a fronte delle 2.856 del 2017), è risultato il numero delle **diffide accertative** emanate ex art. 12 del D.Lgs. n. 124/2004.

Dall'analisi dei dati trasmessi dagli Uffici territoriali si è altresì ricavato che:

- su un totale di 1.284 cooperative ispezionate tra quelle iscritte alle Centrali, 103 (8%) non applicano il CCNL firmato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;

- su un totale di 2.021 cooperative ispezionate tra quelle non iscritte alle Centrali, 436 (21,5%) applicano contratti privi dei citati criteri di rappresentatività.

2.i LAVORATORI “SVANTAGGIATI”

Come di consueto, i controlli del personale ispettivo hanno riguardato anche la tutela dei lavoratori “svantaggiati”, soggetti particolarmente deboli a causa della loro precaria condizione sociale ed economica.

Si riportano, qui di seguito, i risultati conseguiti in tale ambito di vigilanza:

a) Extracomunitari privi di permesso di soggiorno:

è stata accertata l’occupazione di **n. 1.332 extracomunitari privi di permesso di soggiorno** concentrata, in particolare, nei settori:

- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **558** lavoratori;
- **Agricoltura** (cod. Ateco A): **263** lavoratori;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **115** lavoratori;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **114** lavoratori;
- **Servizi di alloggio e ristorazione** (Cod. Ateco I): **105** lavoratori.

b) Minori

I minori di cui è stata accertata l’irregolare occupazione sono risultati **263** – prevalentemente nell’ambito del “**terziario**”, in cui sono stati contestati **199** illeciti – numero superiore a quello rilevato nel 2017 (164 illeciti) e prevalentemente incidente nei settori merceologici:

- **Servizi di alloggio e ristorazione** (cod. Ateco I): **115** minori;
- **Commercio all’ingrosso e dettaglio** (cod. Ateco G): **39** minori;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **36** minori;
- **Altre attività di servizi** (cod. Ateco S): **18** minori;
- **Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento** (cod. Ateco R): **12** minori.

c) Lavoratrici madri e pari opportunità

A seguito degli accessi ispettivi sono stati accertati **n. 632** illeciti (amministrativi e penali) concernenti la tutela, fisica ed economica, di gestanti e lavoratrici madri e le pari opportunità tra uomini e donne in materia di lavoro.

Anche su questo fronte, il settore maggiormente interessato da violazioni è risultato essere quello del “**terziario**” (ambito merceologico in cui resta tradizionalmente più elevata l’occupazione femminile), nel quale sono state rilevate **519 violazioni** (a fronte delle 507 del 2017), così distribuite:

- **Servizi di alloggio e ristorazione** (cod. Ateco I): **158** violazioni;
- **Commercio all’ingrosso e dettaglio** (cod. Ateco G): **142** violazioni;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **97** violazioni;

- **Altre attività e servizi** (cod. Ateco S): **68** violazioni.

d) Lavoratori diversamente abili

L'azione ispettiva mirata a garantire l'inserimento al lavoro delle persone diversamente abili ha consentito l'accertamento di **972** posizioni lavorative non coperte.

Gli illeciti in questione sono stati riscontrati prevalentemente nei settori del **terziario** (**692** violazioni) e dell'**industria** (**262** violazioni).

2.j DISCIPLINA ORARIO DI LAVORO

Come già verificatosi negli anni precedenti, anche nel 2018:

- è stato rilevato un ulteriore aumento del numero di illeciti accertati in materia di orario di lavoro, pari a **15.641** (a fronte dei **13.468** del 2017) con un incremento percentuale del **+16%**;
- tale tipologia di violazione è risultata prevalente nei settori del **terziario** (**11.739** illeciti accertati a fronte dei 9.086 del 2017, con un aumento del **+ 29%**) e delle **attività manifatturiere** (**2.889** illeciti accertati, in questo caso diminuiti del **- 14%** rispetto ai 3.375 dell'anno precedente).

3. VIGILANZA TECNICA

L'azione ispettiva svolta in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha riguardato **20.492** aziende, **16.394** delle quali, all'esito dei 20.025 accertamenti definiti, sono risultate irregolari.

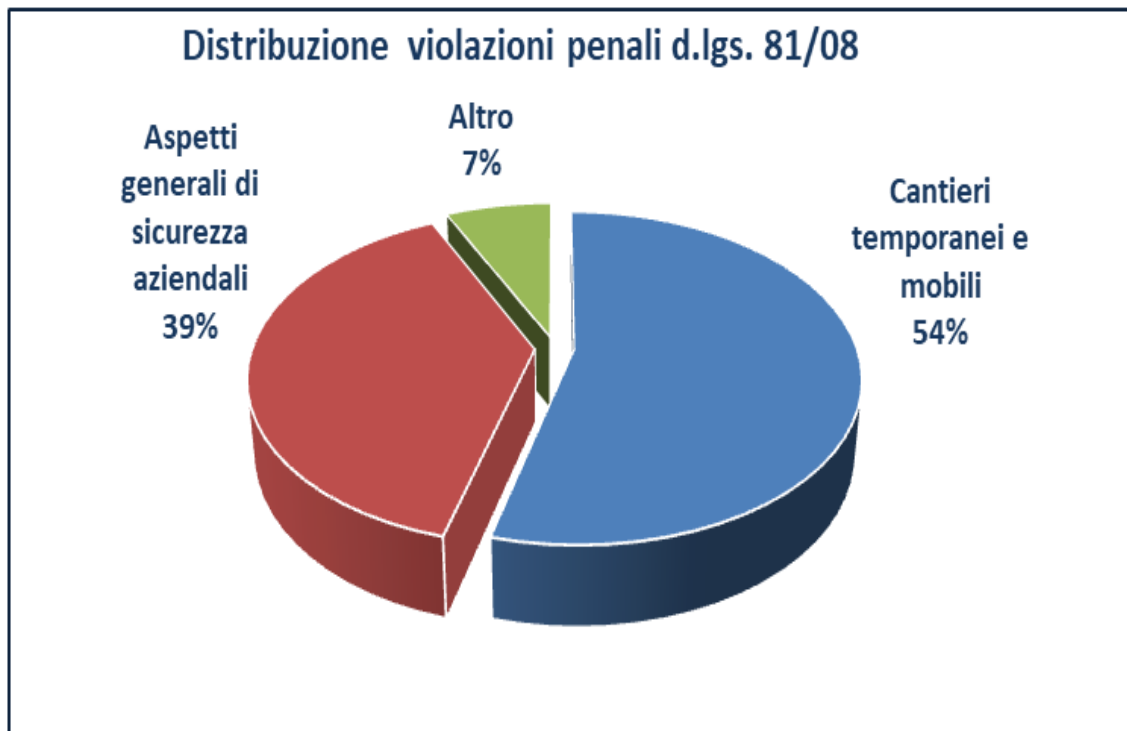
Il tasso di irregolarità delle aziende ispezionate, pari a circa l'**82%**, è risultato **umentato di quasi il 5%** rispetto al 2017, quando si era attestato al **77,09%**.

Nel corso degli accertamenti sono state contestate complessivamente **31.218 violazioni** (**26.885 penali** e **4.333 amministrative**).

Tra gli illeciti penalmente rilevanti, **22.198** afferiscono a **violazioni prevenzionistiche**, mentre **4.237** irregolarità riguardano l'**art. 4 della L. n. 300/1970**, che disciplina le condizioni per l'installazione degli impianti di videosorveglianza e degli altri strumenti di controllo.

Degli illeciti contestati con riferimento al **D.Lgs. n. 81/2008**:

- il **54%** ha riguardato la violazione degli obblighi contenuti nel "Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili", in relazione sia alle misure organizzative per la salute e la sicurezza nei cantieri, sia a quelle più specifiche per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota;
- il **39%** è invece riferito all'inosservanza delle disposizioni del "Titolo I", concernente gli aspetti generali di sicurezza;
- il restante **7%** ha riguardato il mancato rispetto degli obblighi contenuti negli altri titoli (**rischi specifici**).



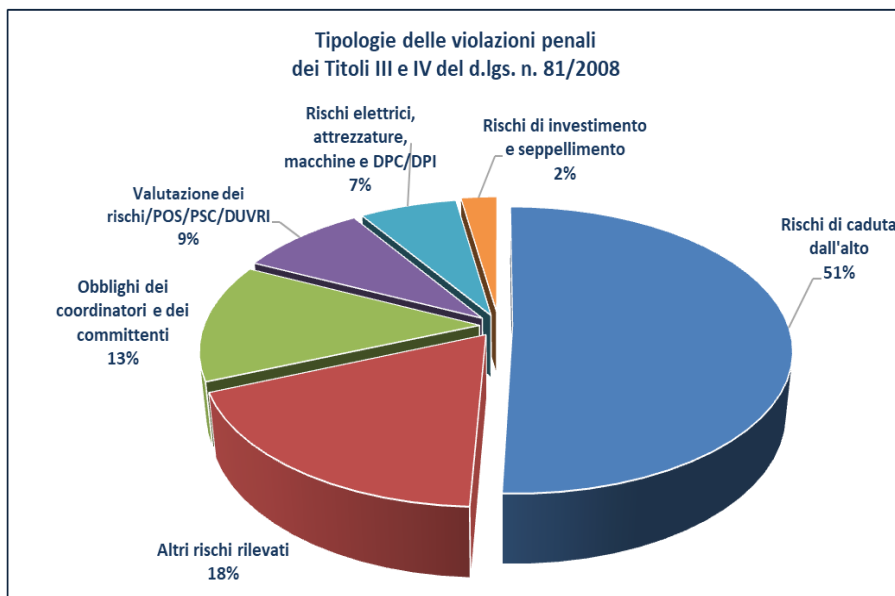
L'esame della tipologia di illeciti riscontrati:

- conferma la prevalenza delle violazioni connesse ai **rischi di caduta dall'alto**, pari al **29,28%**;
- evidenzia la persistente inadeguata attenzione, da parte dei datori di lavoro ispezionati, agli obblighi di carattere generale alla base della tutela del lavoratore, con particolare riferimento a:
 - **sorveglianza sanitaria** dei lavoratori, ove si registra un tasso di irregolarità pari al **15,36%** (a fronte del 13% del 2017);
 - adempimenti in materia di **formazione ed informazione**, con un tasso di irregolarità del **10,47%** (a fronte del 12% del 2017).

Considerato che l'attività di vigilanza dell'Ispettorato investe prevalentemente il settore edile, un'analisi più dettagliata va rivolta all'insieme dei dati riferiti alle violazioni delle norme contenute nei Titoli III "*uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale*" e IV "*cantieri temporanei o mobili*" del d.lgs. n. 81/2008 nel settore delle costruzioni.

Come illustrato nel grafico che segue:

- su **12.833** illeciti contestati, il **51%** ha riguardato il rischio di caduta dall'alto (52% nel 2017);
- ha trovato conferma la significativa percentuale di illeciti relativi agli obblighi dei coordinatori e dei committenti, pari al **13%** delle violazioni accertate in edilizia.

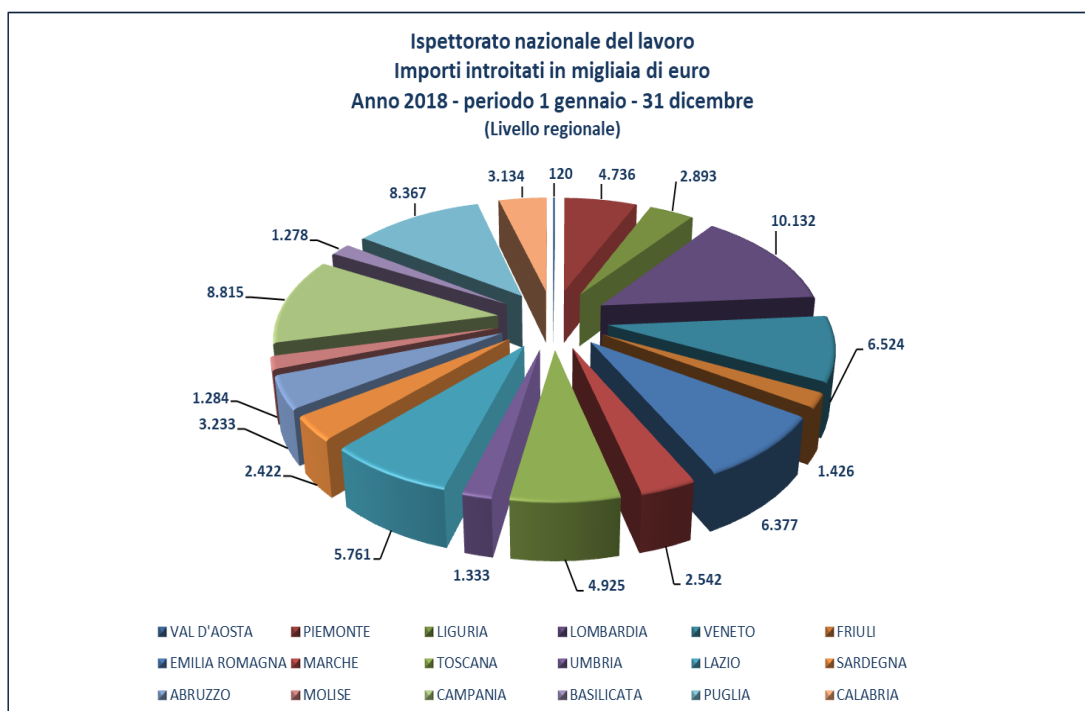


4. VIGILANZA LAVORO: CONTRIBUTI RECUPERATI ED IMPORTI SANZIONATORI

L'azione di vigilanza svolta dal personale ispettivo dell'INL ha consentito il recupero di un ammontare contributivo pari a **1.356.180.092 €**.

Sebbene incentrati su altre tipologie di illeciti, i controlli in materia lavoristica, in particolare, hanno portato all'accertamento di un **imponibile contributivo pari a 346.134.242 €**, corrispondente ad un recupero contributivo pari a circa **114.224.300 €**.

Le **somme effettivamente introitate nell'anno 2018** a seguito dell'irrogazione delle **sanzioni amministrative** da parte del personale ispettivo ammontano a **67.820.000 €**, cui va aggiunto l'importo di oltre **7.480.000 €** riscosso a seguito della revoca di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.



Compresi gli introiti da revoca dei provvedimenti di sospensione

5. PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Il numero di **8.797** provvedimenti di sospensione adottati ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008 rappresenta il massimo valore sinora raggiunto.

Come per il passato, peraltro, nella maggior parte dei casi (**8.789**) il ricorso alla sospensione è conseguito alla constatata occupazione di lavoratori in nero in misura pari o superiore al 20% di quelli presenti sul luogo di lavoro, mentre soltanto **26** sono state le sospensioni determinate da gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza (ai fini d'una corretta interpretazione del dato, va altresì considerato che 18 provvedimenti di sospensione sono stati adottati in presenza contestuale sia di violazioni per lavoro nero che di reiterate o gravi violazioni in materia di salute e sicurezza).

I settori nei quali si è registrata una più elevata concentrazione di provvedimenti di sospensione sono stati:

- **Servizi, alloggi e ristorazione** (cod. Ateco I): **3.193** sospensioni;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **1.502** sospensioni;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **1.413** sospensioni;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **1.069** sospensioni.

A conferma della sperimentata incisività del provvedimento in questione, va evidenziato come nel **90%**, dei casi (**7.927**) le sospensioni adottate siano state revocate a seguito dell'avvenuta regolarizzazione delle violazioni accertate e del versamento dell'importo dovuto a titolo di "somma aggiuntiva".

Rilevazione dati: Monitoraggio applicazione art. 14 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i.; Monitoraggio del numero di arresti e sequestri operati						
Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriali, arresti e sequestri periodo Gennaio -			Dicembre		2018	
Settore merceologico	Macrocategoria ATECO	Numero Provvedimenti di sospensione adottati	Numero provvedimenti revocati per regolarizzazione	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati	Numero arresti	Numero sequestri
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A	479	404	84%	37	31
Estrazione di minerali da cave e miniere	B	8	7	88%	-	-
Attività manifatturiere	C	1.069	946	88%	30	38
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D	4	4	100%	-	116
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	E	18	17	94%	-	6
Costruzioni	F	1.413	1.168	83%	-	25
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	G	1.502	1.362	91%	1	13
Trasporto e magazzinaggio	H	98	89	91%	2	4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I	3.193	3.029	95%	1	7
Servizi di informazione e comunicazione	J	27	20	74%	-	-
Attività finanziarie e assicurative	K	12	12	100%	-	-
Attività immobiliari	L	32	27	84%	-	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	M	40	35	88%	-	2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N	146	124	85%	-	-
Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria	O	1	1	100%	-	-
Istruzione	P	21	18	86%	-	-
Sanità e assistenza sociale	Q	31	29	94%	2	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	R	214	183	86%	3	-
Altre attività di servizi	S	482	446	93%	2	22
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte	T	7	6	86%	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	U	-	-	0%	-	-
TOTALE		8.797	7.927	90%	78	265

90%

% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati

6. VIGILANZE “STRAORDINARIE”

Anche nel corso del 2018 sono state programmate e realizzate **campagne di vigilanza a carattere straordinario**, mirate a settori merceologici e ad aree geografiche previamente selezionate al fine di rafforzare l'attività di contrasto di fenomenologie di illecito particolarmente rilevanti, anche in continuità con operazioni svolte nel corso del 2017.

Nelle iniziative di controllo si segnalano, inoltre, le ormai stabili collaborazioni con altri organi di vigilanza, in particolare con la Guardia di Finanza.

Con la specifica finalità di contrastare i fenomeni evocanti maggior allarme sociale, con particolare riguardo allo sfruttamento della manodopera nel settore agricolo ed alle diverse forme di illegalità nel settore della logistica, l'Agenzia ha dunque dato impulso a **vigilanze tematiche di carattere straordinario**, da considerarsi concluse in relazione ai risultati degli accessi ispettivi sviluppati e definiti nel 2018.

Alcune di esse tuttavia, per la loro estensione geografica e/o per la molteplicità/complessità degli obiettivi, sono estese al 2019 ed i relativi risultati saranno perciò suscettibili di una compiuta valorizzazione nel più ampio periodo.

6.a Vigilanza “Caporalato in agricoltura”

Per quanto la fattispecie dello sfruttamento della manodopera si manifesti anche in altri comparti (quali l'edilizia, l'industria ed il manifatturiero) anche nel 2018, similmente agli anni precedenti, quello dell'agricoltura è stato il settore d'elezione dei controlli mirati all'emersione e al contrasto del fenomeno del caporalato (art. 603 bis c.p.), inizialmente con **specifiche iniziative di vigilanza a livello interregionale** e quindi, a partire dal mese di luglio, con una particolare **intensificazione su tutto il territorio nazionale dell'ordinaria attività di vigilanza**, focalizzata sulle colture tipiche del periodo anche a mezzo della costituzione di apposite **task forces** di ispettori in ambito interprovinciale nonché attraverso il più ampio coinvolgimento di altri organi di vigilanza, a partire dai reparti territoriali dell'Arma dei Carabinieri, in attuazione del tuttora vigente *“Protocollo di cooperazione per il contrasto al caporalato ed al lavoro sommerso e irregolare in agricoltura”* siglato il 12 luglio 2016.

Le aree d'intervento sono state individuate in base alle colture stagionali che determinano il ricorso alla manodopera agricola in concomitanza dei periodi di raccolta e/o di trasformazione dei prodotti agricoli.

Per gli esiti complessivi della vigilanza esercitata nel settore, si fa rinvio ai risultati illustrati nel precedente paragrafo 2.d di questo stesso rapporto, rubricato *“Caporalato in agricoltura”*.

6.b Vigilanza nel settore logistico - “Container”

Particolare impulso è stato dato alla vigilanza nel settore della logistica, anche e soprattutto in relazione alla diffusione del fenomeno della esternalizzazione illecita.

Gli accertamenti hanno interessato **1.032 imprese**, **547** delle quali sono state oggetto di contestazione di illeciti amministrativi (con una percentuale di irregolarità pari al 53%).

All'esito dei controlli ispettivi sono state comminate sanzioni amministrative per un importo complessivo di **3.096.881,08 €** e sono stati quantificati contributi e premi omessi/evasi per un imponibile accertato di **19.482.061,04 €**.

Su **9.740** posizioni verificate, **4.967** (51%) sono risultati i **lavoratori irregolari**, **185** dei quali totalmente **in nero**.

Sono stati inoltre emessi **26** provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, tutti revocati a seguito di regolarizzazione.

6.c *Vigilanza nei confronti di aziende condotte da imprenditori stranieri*

Le verifiche sono state indirizzate prioritariamente verso le attività commerciali, manifatturiere, della ristorazione e, più in generale, del terziario, nelle quali statisticamente più numerose sono le imprese non in regola, non soltanto sotto il profilo lavoristico.

Le imprese sottoposte ad accertamenti sono state individuate attraverso una attenta attività di *intelligence* che si è avvalsa di informazioni condivise con le Forze di Polizia.

La vigilanza, che ha avuto inizio dal mese di luglio 2018 ed è stata successivamente prorogata a fine anno, ha interessato **5.998 imprese**, facendo registrare la **contestazione di illeciti a carico di 4.191** di esse (con un tasso irregolarità pari, quindi, al 69,87% del totale delle pratiche ad oggi definite).

Sono state comminate **sanzioni amministrative** per un ammontare complessivo di **10.795.357 €** e sono stati quantificati contributi e premi omessi/evasi per un imponibile di importo pari a **12.158.360,36 €**.

Su **18.395** posizioni verificate, **9.221** (il **50%**) sono risultati i **lavoratori irregolari**, **3.918** (il **42%**) dei quali totalmente **in nero**; tra questi ultimi sono compresi **39 minori** e **611 extracomunitari privi del permesso di soggiorno**.

Sono stati emessi:

- **1.896** provvedimenti penali, ivi comprese **41 notizie di reato ex art. 603-bis c.p.**;
- **1.187 provvedimenti di sospensione** dell'attività imprenditoriale, **1.113** dei quali (circa il 93,8%) sono stati revocati a seguito di regolarizzazione.

6.d *Vigilanza "Tirocini formativi"*

L'Agenzia ha operato controlli anche sui tirocini formativi e di orientamento, includendo tali obiettivi tra gli ambiti prioritari d'intervento, così come declinati dalla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza.

Sono state a tal fine diramate agli Uffici territoriali linee operative utili ad uniformare l'azione ispettiva (circ. n. 8/2018), sottolineando l'importanza e la peculiarità dei controlli da effettuare nel settore, tenendo peraltro necessariamente conto delle discipline regionali di riferimento.

I controlli sono stati perciò effettuati in sinergia con le Regioni, al fine di poter acquisire ogni dato utile ad individuare, fra le imprese che hanno ospitato i tirocinanti, quelle a maggior rischio di irregolarità (ad es. ricorso sistematico ai tirocini, attivazione di un numero di tirocini particolarmente elevato in rapporto all'organico aziendale, ecc.).

Stante il fatto che, su richiesta delle Regioni, gli Ispettorati territoriali del lavoro hanno effettuato sui tirocini anche controlli meramente amministrativi, la loro rendicontazione va suddivisa in:

- **1.473** controlli di matrice esclusivamente lavoristica, condotti d'iniziativa dagli ITL, risoltisi con esito regolare in **862** casi e con esito **irregolare** in **356** casi (oltre il 24% del totale), mentre 256 sono i controlli ancora in corso;
- **189** verifiche amministrative richieste dalle Regioni, con **120 controlli** (definiti) **risultati regolari** e **36 irregolari** (19% del totale).

6.e Vigilanza "Paghe pulite"

È stata data continuità, nel 2018, anche ad **un'importante azione ispettiva già condotta, congiuntamente agli organi di vigilanza INPS ed in sinergia con la Guardia di Finanza**, nei confronti di una azienda cooperativa radicata su tutto il territorio e di rilievo nazionale, già sanzionata per intermediazione illecita di personale e destinataria di verbali di recupero contributivo e fiscale di notevole entità.

A seguito di importanti sviluppi nell'indagine che hanno visto la società in parola continuare la propria attività sotto altre forme societarie, si è reso necessario sviluppare l'azione di vigilanza nei confronti delle imprese che hanno utilizzato il personale da questa somministrato.

Nel corso di tale azione – denominata operazione "Paghe pulite" – i controlli sono stati rivolti nei confronti delle molteplici aziende committenti, verificando i contratti di appalto stipulati, tutti riconducibili a vere e proprie forme di somministrazione di manodopera.

Anche questa ulteriore fase operativa è stata intrapresa con **modalità interforze**, attraverso un'azione coordinata con la Guardia di Finanza che, nella precedente fase ispettiva, aveva accertato profili di irregolarità fiscale di particolare rilievo.

Allo stato, proseguendo l'attività di controllo nel 2019, sono stati rilevati i seguenti dati:

- avviati controlli in **387** aziende, con illeciti contestati (per le pratiche sin qui definite) nei confronti di **247 datori di lavoro** e con sanzioni amministrative irrogate per un importo complessivo pari a **1.049.547,93 €**;
- quantificati recuperi di contributi e premi omessi/evasi per un imponibile accertato di **1.033.241,16 €**;
- su **1.404 posizioni verificate**, riscontrati **920 lavoratori irregolari** (con un'incidenza del 65,5% di irregolarità) **47** dei quali totalmente **in nero** (5% degli irregolari);
- emessi **12 provvedimenti di sospensione**, **10** dei quali (l'83,3%) **revocati** a seguito di regolarizzazione.

6.f Vigilanza speciale nel settore del trasporto aereo

Merita menzione anche un'importante attività di vigilanza straordinaria avviata nel settore del trasporto aereo che, nel corso del 2018, ha preso corpo e si è sviluppata, con accessi effettuati in diversi aeroporti del territorio nazionale, ad opera di un gruppo ispettivo selezionato composto da ispettori INL ed INPS.

Improntata ad un accertamento di carattere eminentemente previdenziale e coordinata dalla Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso dell'INL, tale vigilanza ha recentemente visto il completamento di una prima istruttoria con una parziale consuntivazione del recupero contributivo e con la verbalizzazione di numerosi illeciti in capo ad una importante impresa del settore.

La campagna proseguirà nel corso del 2019 nei confronti della stessa compagnia e di altre imprese di trasporto aereo.

6.g Vigilanza eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo

L'ormai consueta campagna di vigilanza sugli eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo si è incentrata sul controllo di **146** eventi/siti (188 nel 2017), con un'incidenza di violazioni accertate (119) dell'**81,5%**, pressoché equivalente a quella del 2017. Sono state complessivamente oggetto di ispezione **729** aziende, **336** delle quali (il 46%) sono risultate **irregolari**.

La flessione nel numero delle imprese controllate è stata pertanto compensata dalla efficacia delle ispezioni, attestata dal pur lieve aumento delle irregolarità accertate rispetto alla percentuale del 44% rilevata nel 2017 e, anche in questo settore, sintomatica di un progressivo affinamento delle strategie di pianificazione degli accessi e delle tecniche di individuazione dei fenomeni illeciti.

Tale tendenza trova conferma anche sotto il profilo:

- delle **posizioni lavorative verificate** laddove, su un totale di **2.550** lavoratori occupati (2.854 nel 2017), sono stati individuati **987 lavoratori irregolari** (pari al 39% delle verifiche effettuate – 849, pari al 29,7%, lo erano stati nel 2017) **350** dei quali totalmente **in nero** (il **35%** degli irregolari – 344, pari a circa il 45%, lo erano stati nel 2017);
- dei **provvedimenti sanzionatori amministrativi**, irrogati in numero di **370** (385 nel 2017) per un importo complessivo di **1.047.036 €** (982.818 € nel 2017);
- dei **contributi e premi omessi/evasi**, quantificati in **1.589.670 €**, in termini percentuali aumentati di oltre il **333%** rispetto ai 367.022 € del 2017;
- dei **provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale** ex art. 14, D.Lgs. n. 81/2008, adottati in numero di **90** (76 nel 2017), **78** dei quali (57 nel 2017) **revocati** a seguito dell'avvenuta regolarizzazione degli illeciti (con una incidenza di circa l'87%, anch'essa in aumento rispetto al 75% del 2017, a riprova del positivo effetto dei controlli ispettivi sulla regolarizzazione dei rapporti di lavoro).

6.h Vigilanze speciali “Protocolli Consiglio nazionale dell’Ordine dei Consulenti del lavoro”

Sono state infine coordinate e monitorate apposite iniziative speciali di vigilanza avviate sulla base di specifiche segnalazioni provenienti dai consulenti del lavoro, in attuazione dei **Protocolli d’intesa** sottoscritti tra l’INL ed il Consiglio nazionale dell’Ordine dei Consulenti del lavoro il 9 febbraio 2018 (*Protocollo d’intesa per la creazione di un Osservatorio per la legalità; Protocollo d’intesa per le azioni di contrasto all’abusivismo e tutela della professione*).

7. CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE

Il personale ispettivo ha ancora tutelato in maniera tempestiva ed efficace i diritti patrimoniali dei lavoratori attraverso il ricorso ai poteri di **conciliazione monocratica e diffida accertativa** (artt. 11 e 12, D.Lgs. n. 124/2004).

Circa il **24%** (dato allineato al 23% degli anni precedenti) delle **43.725** richieste d’intervento pervenute agli ITL (42.443 nel 2017) è stato trattato con il tentativo di conciliazione monocratica alla presenza del datore di lavoro e del lavoratore interessati.

La maggior concentrazione di **conciliazioni monocratiche avviate con la presentazione di entrambe le parti** si è registrata in: **Calabria (1.380**, positivamente risolte in **1.123** casi), **Emilia Romagna (1.185** positivamente risolte in **903** casi), **Campania (1.149** positivamente risolte in **868** casi) e **Lombardia (989** positivamente risolte in **814** casi).

Le risultanze che ne sono state ricavate confermano l’incisività dello strumento atteso che delle **10.157** conciliazioni esperite (9.920 nel 2017) **7.951** (oltre il **78%**) hanno sortito esito positivo per essersi raggiunto un accordo tra le parti (a fronte delle 7.407 del 2017, pari al 75% dei casi).

Anche l’istituto delle **diffide accertative** per crediti patrimoniali ha fatto registrare un andamento positivo, essendone state convalidate il **98%** (**10.306** sulle complessive 10567, a fronte di **261** mancate convalide).

Delle diffide convalidate, **3.338** sono state ottemperate dai datori di lavoro, con un integrale recupero delle somme vantate dai lavoratori; per altri **3.013** casi di diffide non ottemperate è stato altresì attivato lo strumento di tutela delle conciliazioni monocratiche.

Il più alto numero di diffide convalidate si è registrato in **Toscana (1.287)**, **Lombardia (1.162)** e **Puglia (1.025)**.

8. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Il personale ispettivo è stato costantemente impegnato anche nell’effettuazione di **iniziative di prevenzione e promozione** (ex art. 8 del D.Lgs. n. 124/2004) mirate a illustrare le corrette modalità di applicazione della normativa vigente in materia di lavoro e di legislazione sociale, al fine di incentivare la diffusione di condotte virtuose dei soggetti operanti nel mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno, gli ITL hanno provveduto alla pianificazione e alla realizzazione di **403** incontri distribuiti su tutto il territorio nazionale che, come di consueto, sono stati prevalentemente rivolti alle aziende, alle organizzazioni datoriali e sindacali ed agli ordini professionali.

Tra i principali argomenti oggetto di approfondimento si segnalano:

- *Il lavoro sommerso e il caporalato in agricoltura e gli indicatori di sfruttamento lavorativo della manodopera migrante;*
- *Il distacco e la mobilità internazionale dei lavoratori;*
- *Le esternalizzazioni di manodopera e il corretto utilizzo della somministrazione di lavoro;*
- *Lo sfruttamento del lavoro e della tratta nelle filiere produttive globali;*
- *Il trattamento retributivo del socio lavoratore;*
- *Rapporti di lavoro e sicurezza sul lavoro;*
- *Testo Unico salute e sicurezza sul lavoro;*
- *Committente e responsabile dei lavori: compiti e responsabilità negli appalti per i lavori edili;*
- *Progetto sicurezza in edilizia;*
- *Sicurezza e ambienti di lavoro;*
- *Sicurezza sui cantieri: il lavoratore autonomo in edilizia;*
- *Videosorveglianza nei luoghi di lavoro e procedure per l'installazione di telecamere;*
- *Videosorveglianza e GDPR.*

RF-AA
MS/MB/ES/AT